

Il movimento civico “Cambiamo aria” parteciperà alla commissione sulle cementerie



L'assemblea del movimento, giovedì sera al parco Buzzaccarini

MONSELICE. Il **movimento civico no Ccs “Cambiamo aria”** parteciperà alla **commissione consiliare sulle cementerie**, istituita durante il Consiglio comunale dello scorso 28 settembre. La decisione è stata presa durante l'**assemblea** del gruppo, tenutasi giovedì sera al parco Buzzaccarini di Monselice: «Pur rilevando che il passaggio è avvenuto senza alcuna comunicazione, consultazione o coinvolgimento, si è deciso di partecipare non tanto come esponenti dei singoli comitati, ma **come espressione del movimento civico**» spiegano da “Cambiamo aria”. I rappresentanti designati dal gruppo potranno presenziare e contribuire con proposte e interventi all'attività della commissione, formata da **sette consiglieri comunali**, quattro di maggioranza (Santino Bozza, Francesco Fontana, Carlo Guglielmo, Barbara Soloni) e tre per la minoranza (Andrea Bernardini, Fabio Conte e Rino Biscaro), gli unici con **diritto di voto**. Il presidente dell'organismo sarà eletto durante la prima seduta.

«Chiederemo l'**allargamento alla partecipazione degli enti** che possono giocare un ruolo decisivo nella vicenda, in particolare la Regione, la Provincia e il Parco dei Colli Euganei» fanno sapere dal movimento civico, che stilerà un **documento** da sottoporre prima alla commissione e poi all'intero Consiglio, «dove far emergere che non è più tollerabile dalla collettività il carico inquinante prodotto da questo impianto collocato a ridosso di scuole e centro storico, indipendentemente dal combustibile utilizzato. Un **Consiglio comunale aperto**, dove tutti i soggetti abbiano la possibilità di esprimere il loro punto di vista, gruppo **Buzzi** compreso, che avrà così l'occasione di spiegare direttamente i contenuti della lettera trasmessa al sindaco».

Particolare preoccupazione, infatti, ha suscitato la **lettera** scritta da **Buzzi-Unicem** al primo cittadino **Francesco Lunghi**, in cui il gruppo proprietario della cemeniteria indica nella data del 13 settembre **2029** la scadenza dell'Autorizzazione integrata ambientale (**Aia**) dello stabilimento. «Non esiste nessun provvedimento normativo che consenta l'automatismo del rinnovo. L'Aia in vigore **scade nel 2021** e il suo rinnovo è nelle competenze della Provincia e dei pareri di vari enti, tra i quali il Comune di Monselice» sottolineano i membri di "Cambiamo aria", secondo cui l'[indagine sui rifiuti pericolosi di Ilva ed Enel](#), che ha portato i sigilli anche alla Cementir di Taranto e a 31 indagati, e l'[ingresso al 50% di Buzzi-Unicem in EcoTrade](#), compagnia specializzata nella fornitura di ceneri di carbone provenienti da centrali elettriche e loppe di altoforno prodotte dalle acciaierie, sono **due eventi pericolosamente correlati**.

«Questo impone di prendere in considerazione una **revisione dell'attuale Aia**, che consente alla cemeniteria di Monselice di utilizzare e smaltire nella miscela del cemento ben **225 mila tonnellate all'anno** di ceneri e gessi chimici». Il movimento ha annunciato la **ripresa delle mobilitazioni per sabato 14 ottobre alle 15.30**, con un sit-in a microfono aperto nell'area antistante al municipio di Monselice: «L'obiettivo è arrivare allo **spegnimento dei forni nel 2021**, costruendo nel contempo tutti i passaggi necessari per garantire adeguate tutele e ricollocazioni dei lavoratori oggi impiegati. Questo territorio ha già dato e il nuovo acquirente dovrà farsi carico di questa pesante eredità».